

Da mesi si attende che il progetto in via della Consolata sia concluso e che l'area verde venga aperta al pubblico

## **Orti Urbani: brutto esempio di incompiuto**

*L'Amministrazione comunale non ha dato riscontro alle numerose note inviate dal Municipio*

In via della Consolata (Municipio XVI) c'è un'area verde di circa 40000mq la quale è stata oggetto di un progetto unico nella sua specie. L'obiettivo è quello di riqualificarla e di renderla fruibile per tutti i cittadini e, questa è l'originalità del progetto, agli atti c'è un accordo fra Amministrazione comunale e Associazione Fosso Bravetta per la concessione della zona. Quest'ultima è un'associazione di ortisti che mira alla riqualificazione dell'intera area a "parco ad orti urbani sociali" con l'onere della relativa manutenzione e salvaguardia.

Bisogna però essere più chiari. Il Comune permette all'Associazione la concessione in uso dello spazio affinché vi svolga delle coltivazioni ortive con tecniche di coltivazione biologica e vi organizzi attività sociali, senza scopo di lucro, con le scuole, i centri anziani, i Municipi. Inoltre, l'Associazione deve curare l'area perché sia fruibile a tutti i cittadini in orari definiti. Il Comune non chiede un canone, proprio perché il corrispettivo, in realtà, è la vigilanza e manutenzione dell'area. Infatti gli ortisti non potranno svolgere attività non collegate alla coltivazione o di carattere meramente privato.

Tutto sembra straordinario: una spazio verde aperto ai cittadini che potranno stare a contatto con le tecniche di agricoltura biologica e riscoprire abitudini che molti hanno perso.

Purtroppo però gli "Orti Urbani" si stanno trasformando in un brutto caso di incompiuto. Sono mesi infatti che i lavori sono fermi. L'Assessore del Municipio con delega alle politiche ambientali, Romeo Guardani, già da agosto ha iniziato a mandare note all'Assessore comunale De Lillo. Si è chiesto il completamento dei lavori e comunque risposte certe ai cittadini da parte della Giunta comunale. Purtroppo però non c'è stato riscontro a queste note e ad oggi si è ancora in attesa dei 60000€ necessari per il completamento dell'opera.

Una città come Roma non può prescindere dal completare certi lavori. Sempre più oggi c'è il bisogno di spazi di benessere e svago a contatto con la natura a tutela anche della salute dei cittadini. È giusto poi che siano mantenuti gli impegni presi dall'Amministrazione anche per la rivalutazione dell'intero quartiere Bravetta.

**Elio Tomassetti**